



LA SCUOLA PITAGORICA

caratteristiche

fondatore

dottrine

DOGMATISMO: vale il principio d'autorità (ipse dixit), cioè le dottrine del maestro non possono essere messe in discussione

ESOTERISMO: l'accesso alla scuola non è libero, ma subordinato al superamento di prove ascetiche; vige il divieto assoluto di rivelare all'esterno della scuola le sue dottrine

ASCETISMO: i Pitagorici praticavano una vita ascetica e seguivano una serie di prescrizioni anche alimentari (es.: divieto di cibarsi di carni animali)

ATTIVITA' POLITICA: le scuole pitagoriche miravano a governare le città ed avevano un orientamento aristocratico

PITAGORA, nato a Samo intorno al 570a.C., morto a Metaponto intorno al 490 a.C. La sua figura oscilla fra la storia e il mito. Fondò a Crotone la prima scuola pitagorica.

ASTRONOMIA: essi elaborarono la teoria per cui la terra, insieme a nove altri corpi celesti (sole, luna, mercurio, venere, marte, giovè, saturno, antiterra, sfera delle stelle fisse) ruotano intorno ad un fuoco centrale, concepito come divino. E' questa la prima affermazione della mobilità della terra, che nell'antichità, però, non ebbe quasi nessuno sviluppo.

COSMO: essi usarono questo termine, che significa "bellezza", per designare l'universo, in quanto la sua caratteristica fondamentale è l'armonia. Questa nasce dalla buona composizione di opposti. I Pitagorici compilarono anche una tavola delle dieci opposizioni fondamentali: limite-illimitato, bene-male, luce-tenebre, uno-molteplice, destra-sinistra, maschio-femmina, quiete-movimento, dispari-pari, quadrato-rettangolo, retto-curvo.

METEMPSICOSI: l'anima è come una scintilla che in origine si stacca dal Fuoco divino, per una sua colpa, e viene imprigionata in un corpo; alla morte di questo, si congiunge con un nuovo corpo, nobile se ha ben meritato, ignobile in caso contrario; solo dopo una completa purificazione può tornare al Fuoco divino, che è la sua casa

NUMERI: i Pitagorici affermano che il numero è principio di ogni realtà, perché ogni fenomeno è legato ad una proporzione numerica (p.es. gli intervalli musicali sono legati a rapporti numerici come 1:2, 2:3, 3:4). Questa dottrina ha un'enorme importanza perché apre la strada all'idea che la natura vada studiata utilizzando la matematica. Essi rappresentavano i numeri come punti disposti geometricamente nello spazio ed attribuivano ad alcuni di essi anche un carattere istico e sacrale